



Politica della Qualità Aziendale

La Mission definita dall'Alta Direzione dell'Istituto rappresentata dal Presidente (**PRE**), dal Direttore Clinico (**DCL/DSS**), dal Direttore Scientifico (**DSC**) nonché dal suo Direttore Generale (**DGE**) è quella di:

“offrire al bambino asmatico una permanenza e un programma di riabilitazione respiratoria in alta quota così da garantire un controllo migliore ed accettabile della patologia asmatica che non si ottiene con il solo trattamento farmacologico”.

La politica della qualità impone che, in coerenza con tale mission aziendale, la gestione di tutti i processi aziendali sia impostata con le regole proprie dell'applicazione del Sistema di gestione per la Qualità (di seguito SGQ), secondo la norma UNI EN ISO 9001.

Tale sistema regola le attività organizzative e tecniche applicate all'intera organizzazione aziendale in modo sistematico, pianificato, documentato e teso al conseguimento dei seguenti scopi:

- il continuo miglioramento delle modalità di gestione dei processi per il conseguimento di risultati, qualitativi e quantitativi sempre migliori;
- il conseguimento di un elevato livello di efficacia ed efficienza circa l'erogazione del servizio di diagnosi, cura e la riabilitazione dell'asma infantile.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso la Politica per la Qualità, sarà possibile anche attraverso la scrupolosa e puntuale applicazione di quanto riportato nella documentazione del SGQ messo in atto dall'Istituto Pio XII e sulla base delle opportunità emerse dall'Analisi dei rischi Mod. 01.2

Affinché la Politica della Qualità Aziendale possa compiutamente realizzarsi, l'Istituto si impegna a:

- fornire agli utenti servizi efficaci e conformi alle richieste ed ai requisiti prescritti dalla norma UNI EN ISO 9001;
- descrivere nel sistema qualità le capacità aziendali e fornire un servizio con la garanzia della qualità;
- garantire la sicurezza al personale e la continua acquisizione di competenza e consapevolezza del ruolo ricoperto dai propri dipendenti e collaboratori;
- prevenire non conformità che possano causare danni alle persone, cose ed ambiente, danni d'immagine ed all'operato dei collaboratori;
- rilevare ed esaminare le non conformità per migliorare con adeguate azioni correttive il sistema qualità applicato;
- assicurare che le prescrizioni della norma UNI EN ISO 9001 siano applicate e mantenute nel tempo;
- implementare il SGQ applicato sino a fornire un servizio 'eccellente'.

La politica è coerente con la normativa in ambito di accreditamento e autorizzazione al funzionamento.

La politica è coerente con l'analisi del contesto che è stata definita nel Mod. 01.5 nonché con la valutazione delle aspettative delle parti interessate Mod. 01.7. La Direzione mette a disposizione le risorse necessarie a mitigare i rischi individuati nell'analisi di cui al Mod. 01.02.

Il Responsabile della Qualità ha il compito di implementare il sistema e verificare la sua applicazione da parte dell'organizzazione allo scopo di garantire:

- l'uniformità dell'applicazione della politica per la qualità aziendale, qui formulata in coerenza alla missione aziendale;
- la verifica, attraverso audit interni estesi a tutti gli ambiti gestionali e cogenti, che le prescrizioni imposte dal SGQ siano applicate, mantenute e migliorate.
- il coordinamento fra i responsabili aziendali, gli utenti e le loro famiglie, gli enti di certificazione in materia di gestione per la qualità e di gestione degli altri sistemi cogenti e non.



E' compito dell'Alta Direzione mettere a disposizione le idonee risorse affinché possano essere adottate tutte le misure organizzative e tecniche che riterranno necessarie per il mantenimento nel tempo dei requisiti del SGQ.

L'Istituto intende adempiere la propria missione basandosi sulle seguenti POLITICHE:

COMPITO 1

Il bambino ha diritto al massimo grado raggiungibile di salute con il migliore livello di assistenza possibile; ha diritto ad essere assistito in modo globale. Tutto il personale dell'Istituto PIO XII oltre a "curare", si "prende cura" del piccolo e della sua famiglia, unendo agli aspetti specifici dell'assistenza socio-sanitaria la carità amorevole, quotidianamente ridestata dalla malattia del bambino.

Il nostro Istituto si impegna per la promozione della salute e per la prevenzione delle malattie attraverso interventi educativi e di assistenza socio-sanitaria. Esso si impegna inoltre ad aggiornare costantemente le proprie competenze professionali al fine di raggiungere uno sviluppo scientifico e tecnico di eccellenza.

COMPITO 2

Il bambino ha diritto alla continuità delle cure. L'Istituto assicura la presa in carico del paziente da parte di una equipe formata da medici, infermieri, educatori, fisioterapisti, biologi, pedagogisti e figure religiose, che segue il paziente nel percorso socio-sanitario ed educativo interno all'Istituto e anche dopo la dimissione. Promuove e mantiene rapporti di collaborazione con la famiglia e le strutture del territorio, al fine di garantire la continuità terapeutica ed assistenziale. Il personale si impegna affinché il bambino e la sua famiglia acquisiscano le conoscenze e le capacità necessarie per la gestione il più possibile autonoma della malattia.

COMPITO 3

L'Istituto garantisce sempre la vicinanza dei familiari o di un'altra figura di riferimento, compatibilmente con le esigenze cliniche e organizzative.

Il personale si impegna a mantenere e sviluppare nei confronti del bambino ricoverato relazioni umane significative.

COMPITO 4

Il bambino ha diritto alla tutela del proprio sviluppo fisico, psichico e relazionale; l'Istituto garantisce la continuità ed il proseguimento del percorso socio-sanitario, educativo e scolastico (tramite la scuola situata a Cortina d'Ampezzo).

COMPITO 5

Il bambino ha il diritto di essere considerato una persona, di essere trattato con sensibilità e comprensione, al rispetto della sua privacy. Tutto il personale dell'Istituto PIO XII si impegna ad identificare il bambino con il suo nome, e a rispettarne l'identità culturale e la fede religiosa. L'approccio nei confronti del paziente è personalizzato, riservando uno spazio di attenzione adeguato alle esigenze del bambino ed a quelle dei familiari. L'Istituto PIO XII si impegna a creare le condizioni atte a garantire il rispetto del pudore e della riservatezza del bambino e della sua famiglia.

COMPITO 6

I bambini ed i genitori hanno il diritto di essere informati in maniera appropriata in relazione all'età ed al grado di comprensione. Il personale informa genitori e bambini sulle condizioni di salute, sui percorsi sanitario, educativo-scolastico, sociale cui il bambino verrà sottoposto, con linguaggio comprensibile ed adeguato utilizzando spazi, tempi, modalità e strumenti comunicativi idonei ai singoli casi.

**COMPITO 7**

Il bambino ha diritto di essere coinvolto nelle decisioni diagnostiche e terapeutiche che lo riguardano. Un assenso/dissenso progressivamente consapevoli in rapporto alla maturazione del bambino andranno sempre promossi e ricercati anche e soprattutto attraverso le relazioni familiari. Gli studi clinici e di base sul minore possono essere effettuati solo se approvati dal Comitato Etico del territorio e sono sempre vincolati al consenso di chi esercita la potestà genitoriale.

COMPITO 8

Il bambino ha diritto di essere sottoposto agli interventi diagnostico-terapeutici meno invasivi e dolorosi. Gli operatori dell'Istituto PIO XII prestano un'attenzione particolare alla sofferenza del bambino, anche se inespresa, testimoniando la propria Fede e unendo alla propria professionalità una partecipazione amorevole. Tutto il personale è dedicato a fornire un supporto umano al bambino ed ai suoi familiari per prevenire l'insorgenza del dolore, ridurre al minimo la sua percezione e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a contenere situazioni di paura, lontananza dalla famiglia, ansia e stress. L'Istituto PIO XII garantisce che il bambino non venga sottoposto ad indagini diagnostiche e trattamenti terapeutici inutili o dannosi.

COMPITO 9

Il bambino deve essere protetto da ogni forma di violenza, abbandono e negligenza fisica e morale. L'Istituto PIO XII mantiene, durante e dopo il ricovero, il segreto professionale. Ove necessario, segnala ai Servizi preposti alla tutela del minore ogni negligenza o abuso psico-fisico e/o morale sul bambino o situazioni a rischio. Esso garantisce una stretta collaborazione con i familiari, i servizi sociali territoriali, le strutture religiose, al fine di offrire sostegno al bambino bisognoso.

COMPITO 10

Il bambino ha diritto di essere assistito, mantenere dignità e ricevere rispetto sempre e comunque. Il personale dell'Istituto è dedicato a difendere la salute e la qualità di vita, ad offrire cure che allevino la sofferenza, e a non accanirsi con diagnostiche e terapie vane. Durante la permanenza nell'Istituto il bambino è sempre assistito e accompagnato, insieme alla famiglia, da medici, infermieri, fisioterapisti, biologi, pedagogisti e religiosi che sappiano unire alle cure una intensa partecipazione umana. Il personale socio-sanitario e religioso si prende cura del bambino e della famiglia anche dopo il ricovero nella politica di continuità dell'assistenza e aiuto.

COMPITO 11

L'Istituto Pio XII svolge un servizio pubblico. Questa attività si basa sui principi sanciti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994.

Rivisto e confermato in data 05.01.2021

Firma PRE